

Esodo anticipato per 59 dipendenti Mps accoglie tutte le richieste

Ora Grechi (Fabi) teme ripercussioni sull'operatività degli sportelli

di Maurizio Caldarelli

Grosseto Per una sessantina di dipendenti del Monte dei Paschi, 59 per la precisione, sparsi in provincia, è iniziato il conto alla rovescia per l'uscita volontaria e l'ingresso nel fondo di solidarietà, prevista per il prossimo 30 novembre.

L'istituto di credito nel corso del consiglio di amministrazione ha contabilizzato l'uscita anticipata di 4.125 dipendenti, assecondando tutte le richieste pervenute. Inizialmente era previsto che l'incentivo (85% dell'ultimo stipendio, 80% per i dirigenti) riguardasse 3.500 persone, ma nel corso delle settimane di apertura delle domande i dipendenti che hanno chiesto di uscire sono aumentati di oltre 625 unità.

L'amministratore delegato Luigi Lovaglio ha tempo, ma alla fine il Cda ha deciso di accontentare tutti. L'operazione è stata iscritta a bilancio per 925,5 milioni di euro, una cifra che ha portato in rosso i numeri del trimestre, ma è stato calcolato che dal 2023 con circa il 20% del personale in meno, Mps avrà un risparmio di oltre 300 milioni.

«Il nostro sindacato - commenta Monica Grechi, rappresentante provinciale della Fabi, il più importante sindacato italiano - era d'accordo sull'operazione che doveva accontentare tutti e non può che essere soddisfatto della decisione della banca di accettare le 4.125 domande presentate. D'altro canto i colleghi, già da agosto, si erano fatti l'idea di andare via».

In Maremma ad uscire sono dipendenti che hanno dai 54 anni in su, che possono ri-

manere nel fondo di solidarietà fino a a sette anni, prima di percepire l'assegno di pensione. «La maggior parte delle uscite - prosegue Monica Grechi - sono avvenute nella sede e nelle filiali di Grosseto, seguite da Orbetello e Follonica. Un po' sparsi per la provincia agli altri».

Cosa succederà adesso? «Servirà un impegno importante per nuove assunzioni, perché le persone uscite sono tante e alcune filiali rischiano la chiusura. Nelle varie agenzie ci sono state uscite per un terzo di impiegati o dirigenti, ma in alcuni casi si raggiunge anche la metà del personale. Servirà una nuova organizzazione, con il problema che le uscite fissate al prossimo 30 novembre non permetteranno la formazione in altri ruoli. Sarà un periodo sicuramente impegnativo». «Nei prossimi mesi - prosegue la rappresentante della Fabi - ci saranno alcuni rientri di colleghi grossetani da Livorno e Roma, ma si tratta di numeri minimi, calcolabili sulle 10-15 unità».

Ci sono dei bancari che ave-



La sede del Monte dei Paschi di Siena in piazza Salimbeni

Fondo di solidarietà
l'ingresso è previsto per il 30 novembre

L'istituto di credito ha ratificato l'uscita di oltre 4mila assunzioni
«Servirà una nuova organizzazione»

vano la possibilità di uscire e che invece sono rimasti? «Non sono tanti, ma ci sono stati colleghi ai quali è stato proposto di uscire, ma non hanno accettato. Qualcuno, al contrario, sarebbe tornato anche indietro dalla decisione, ma le indicazioni erano state chiare e non prevedevano ripensamenti». ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

